

Difesa popolare nonviolenta: una strategia di pace

Nei giorni 4 e 5 novembre 1989 si è svolto a Boves, per iniziativa della Segreteria scientifica del "Progetto nazionale di ricerca sulla difesa popolare nonviolenta"* , un Convegno di studio, in collaborazione con il Comune di Boves-Scuola di pace, sul tema "Difesa popolare nonviolenta: una strategia di pace".

Al Convegno, finanziato anche dalla "Campagna nazionale per l'obiezione alle spese militari", il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha inviato un telegramma contenente «espressioni di sincero apprezzamento per l'impegno profuso nell'approfondimento di tematiche di generale rilevanza e attualità; ai relatori e a quanti prendono parte ai lavori invio un saluto e un fervido augurio».

Hanno svolto relazioni: Ernesto Balducci "Pace, una trasformazione epocale", Antonio Papisca "Nuovo ordine internazionale democratico", J.M. Muller "La Difesa popolare nonviolenta oggi".

Al termine dei lavori, caratterizzati da una folta partecipazione di rappresentanti di associazioni provenienti da varie parti d'Italia, sono state adottate le due seguenti mozioni.

I^a Mozione

A conclusione del I Convegno nazionale sulla DPN promosso dalla Segreteria scientifica per la DPN e dall'Assessorato alla Pace della Città di Boves, i partecipanti al Convegno, riuniti nell'assemblea conclusiva, esprimono una valutazione complessivamente positiva sul lavoro sinora svolto dalla Segreteria scientifica, ne auspicano la prosecuzione e il potenziamento e invitano ad avviare e precisare ulteriormente la produzione scientifica.

* La Segreteria scientifica è stata costituita nel 1988. Ne è responsabile il prof. Tonino Drago, docente di Storia della fisica nell'Università di Napoli, coadiuvato da un comitato di cui fanno parte, tra gli altri, Ernesto Balducci, Giovanni Catti (Università di Bologna), Alberto L'Abate (Università di Firenze), Giuseppe Mattai (Facoltà Teologica, Napoli), Giuliana Martirani (Università di Napoli), Antonio Papisca (Università di Padova), Nanni Salio (Università di Torino), Gino Stefani (Università di Bologna), Ettore Zerbino (Università Cattolica, Roma).

Si suggerisce inoltre di prestare particolare attenzione ai seguenti temi di ricerca:

1. modifiche strutturali a livello istituzionale proponibili nel contesto italiano al ministero della difesa attuale in vista di una transizione alla DPN;
2. ruolo delle donne nella DPN;
3. comune campione e istituto di ricerca;
4. condizioni necessarie per la crescita della campagna OSM;
5. cambiamenti socio-strutturali funzionali a un ministero della difesa non-violento;
6. progetto di fattibilità e addestramento di gruppi di intervento nonviolento (FNP, PBI, Greenpeace).

II^a Mozione

Il Convegno

riconoscendo la interdipendenza dei conflitti fra gruppi umani e l'importanza della dimensione planetaria per la loro risoluzione;

viste le possibilità di convergenza delle premesse teoriche e delle proposte pratiche dei diversi interventi del Convegno stesso (Papisca, Balducci, PBI, Drago ecc.) in un unico impegno capace di allargare i contenuti ed i metodi di lavoro della nonviolenza a nuove forze;

presa conoscenza del protocollo d'intesa fra organizzazioni ecopacifiste per la costituzione di forze nonarmate sotto l'egidia dell'ONU;

invita la Segreteria scientifica del Progetto nazionale di ricerca sulla DPN a valutare la possibilità di promuovere un convegno internazionale presso il Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli e il Dipartimento di Studi Internazionali dell'Università di Padova per elaborare ulteriormente e rendere praticabile la Costituzione di Forze Nonarmate Internazionali per la soluzione dei conflitti, ispirate agli Shanti Sena e alle Peace Brigades International (PBI). ■